



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERACORRIERE DI BOLOGNA [Italiani al Sarajevo Safari](#) pag. 4

del 14 apr 2026

di Piero Di Domenico

a pag 10

Vedendo il documentario la notizia che mi ha fatto saltare sulla sedia era che il Sismi italiano era stato informato dall'intelligence bosniaca e che aveva risposto due mesi dopo dicendo di avere identificato i 5 cecchini italiani segnalati rispedendoli a casa. Mi ha aiutato per far uscire la verità e mi ha detto "Noi sapevamo tutto". Non solo mi ha aiutato ma, cosa non abituale in questo tipo di inchieste, in novembre è andato dai Ros e ha depresso 2 volte su quanto mi ha detto nel libro».

GAZZETTA DI REGGIO [La Zero Gravity è la regina della regular season](#) pag. 6

del 14 apr 2026

di Stefano Zanfi

a pag 36

Le gare d'andata hanno offerto un mix di vittorie e pareggi combattuti: Caglificio Clerici Real Buco Magico-Lubrochimica Texmaster 4-2, Metal P Bar Sport – Bar Sport Vezzano 5-1, Bar Vagabondo Carpineti – Max Piano Bar Circolo Andrea Costa 3-3, Bentivoglio Centro Sociale Olimpia – Crazy Jump Millionaire Vezzano 4-2, Pizzeria Jolly Caffetteria 24 – T Rivendita Texmaster 6-0, Carpenteria Lugli Camo La Cantonese – Bar Kaffee Millionaire Vezzano 3-3 Questi risultati lasciano aperti diversi scenari in vista dei match di ritorno, con alcune squadre già vicine alla qualificazione e altre chiamate a ribaltare punteggi complicati.

RESTO DEL CARLINO BO... [Team di medici di famiglia, la mappa quartiere per quartiere Ospedali di comunità, 101 letti = Aft, l'organizzazione dell'Ausl Medici di famiglia in prima linea La mappa delle sedi sul territorio](#) pag. 7

del 14 apr 2026

di MONICA RASCHI

a pag 1, 36

per quanto riguarda la Valsamoggia, la sede della Aft sarà situata a Bazzano e per Zola Predosa e Monte San Pietro i pazienti si recheranno nella struttura di Zola Predosa già operativa Pianura Est: per Minerbio, Malalbergo e Baricella la Aft sarà collocata a Baricella; per Galliera, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Bentivoglio, Castel Maggiore, Budrio, Molinella, in un primo momento, dovranno recarsi a Budrio, ma con la prospettiva di apertura di un altro paio di sedi;

RESTO DEL CARLINO BO... [Ospedali di Comunità Cinque entro giugno, i posti letto saranno 101](#) pag. 9

del 14 apr 2026

di MONICA RASCHI

a pag 37

Nel distretto della Pianura Ovest, l'ospedale di comunità sarà a San Giovanni in Persiceto e, anche in questo caso, i letti a disposizione di questo tipo di paziente saranno tanti. Per il distretto Savena Idice, l'Azienda UsI ha previsto un ospedale di comunità all'interno dell'ospedale di Loiano che sarà ampliato con i fondi Pnrr e vedrà 15 posti in totale, di cui otto sono già esistenti.

RESTO DEL CARLINO BO... [Emergenze sul lavoro, aperto il nuovo presidio del 118](#) pag. 10

del 14 apr 2026

di Pier Luigi Trombetta

a pag 48

«La nuova postazione – ha detto il primo cittadino – nasce dalla necessità di risposta alle emergenze sanitarie negli importanti lavori, di mesi, per l'abbattimento e il rifacimento del ponte tra Pieve di Cento e Cento. il traffico leggero e i mezzi di soccorso utilizzeranno il ponte vecchio di Cento e sono stati programmati interventi anche sul ponte di Dosso, con chiusure e limitazioni fino al primo luglio».

RESTO DEL CARLINO BO... [Morte di Yaya, ira dei famigliari «Cinque anni senza risposte» = Morte di Yaya, l'ira dei familiari «Nessuna risposta da cinque anni»](#) pag. 11

del 14 apr 2026

di CHIARA GABRIELLI

a pag 1, 48

BENTIVOGLIO di Chiara Gabrielli Mori schiacciato in un incidente all'Interporto di Bologna, al suo terzo giorno di

lavoro: i famigliari di Yaya Yafa, 22 anni appena, aspettano risposte da quel maledetto 21 ottobre 2021. Si sono costituiti parte civile nel processo, tramite l'avvocato, il fratellastro e il padre di Yaya, il figlio del fratellastro e altri fratelli della vittima. E ieri la Città metropolitana, tramite l'avvocato Alessandro Gamberini, ha chiesto di nuovo (dopo il primo rigetto, mesi fa) di essere ammessa come parte civile.

RESTO DEL CARLINO BO... [Centri estivi, al via le iscrizioni](#) pag. 13

del 14 apr 2026

di REDAZIONE

a pag 51

Tre le sedi attive: centro Guido Guidi a Castel Maggiore (via Lirone), per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni, con possibilità di partecipazione anche per la fascia 13–17 anni (Camp Teen).

RESTO DEL CARLINO FE... [Il ponte di Dosso riapre il 27 aprile «Tempi rispettati»](#) pag. 14

del 14 apr 2026

di REDAZIONE

a pag 43

DOSSO Procedono secondo il cronoprogramma i lavori al ponte di Dosso, un'infrastruttura strategica per la viabilità del territorio, al centro nelle ultime settimane di disagi e inevitabili polemiche legate alle chiusure anche del ponte sul Reno a Cento. Una notizia attesa da cittadini e pendolari, non solo di Terre del Reno che usano quell'infrastruttura per spostarsi tra il bolognese e il ferrarese ma anche per tutti gli automobilisti che trovandosi a Cento con la chiusura del Ponte Nuovo, dal 27 aprile fino all'autunno con conseguenti lunghe code sul ponte Vecchio, potranno trovare nel ponte di Dosso uno sfogo importante e via alternativa.

RESTO DEL CARLINO RA... [Massa, un ko che guasta i piani Cadono anche Lugo e](#) pag. 15

del 14 apr 2026

[Academy](#)

di REDAZIONE

a pag 62

Tabellino: Ravaglia 10, Spinosa 12, Alberti 9, Orlando 10, Conti, Salvadori, Benedetti, Ravaioli 5, Farabegoli 15, Martini 10, Laslau ne, Ciadini 6. Tabellino Russi: Mazzotti 20, Basaglia 4, Rosetti 6, Denti 5, Ceccarelli 2, Pirini 8, Venturini 2, Pattuelli 2, Rosti, Morigi 5, Mularoni 4. Tabellino Compagnia dell'Albero: Bomben 2, Costantini 10, Chiarini, Petullà 5, Fussi 10, Kertuscha 8, Polyeschuk 4, Branchi, Licchetta 1.

Italiani al Sarajevo Safari

Svelati dal doc di Zupanic e dal libro di Gavazzeni «Cinque cecchini, facoltosi, pagavano per uccidere»

di **Piero Di Domenico**

Nella Sarajevo assediata del 1992 ricchi stranieri, compresi molti italiani, pagano cifre esorbitanti per un macabro «safari umano». È quanto racconta il film documentario *Sarajevo Safari* del 64enne regista sloveno Miran Zupanic, che oggi alle 19 verrà proiettato al cinema Galliera di via Matteotti 27. Introdotto dallo scrittore milanese Ezio Gavazzeni, autore del libro *I cecchini del weekend* (PaperFirst).

Gavazzeni, come è nata l'inchiesta?

«È nata a fine 2023 quando per caso apprendo di *Sarajevo Safari*. Di questa pratica io avevo già sentito parlare negli anni '90 con due articoli sul "Corriere della Sera" e su "La Stampa". Nel tempo c'erano voci che giravano. Però come tante leggende metropolitane nessuno aveva fatto un vero approfondimento».

Poi è arrivato il film.

«Chi ha fatto un primo approfondimento è stato il film

prodotto da Al Jazeera Balkans. Così ho scritto a Zupanic per dirgli che volevo occuparmi dell'argomento. Vedendo il documentario la notizia che mi ha fatto saltare sulla sedia era che il Sismi italiano era stato informato dall'intelligence bosniaca e che aveva risposto due mesi dopo dicendo di avere identificato i 5 cecchini italiani segnalati rispediti a casa. Questo mi ha spinto a presentare un esposto a inizio 2025 alla Procura di Milano. In cui avvertivo che c'era un documentario, ancora non visto da nessuno in Europa, che conteneva un'informazione potente».

Perché era così importante?

«Perché il diplomatico Michael Giffoni e Adriano Sofri in seguito sono andati entrambi in Procura a confermare che quella comunicazione del Sismi sui 5 nomi era vera».

Chi erano questi cecchini?

«Clienti facoltosi, imprenditori, professionisti, persone che vivevano di rendita, che pagavano cifre consistenti per

un safari umano. Non bisognerebbe però confondere questi che pagavano 200 milioni di lire dai volontari andati a combattere per serbi o croati. Anche perché per le leggi dell'epoca non era vietato aggregarsi a eserciti stranieri».

Perché questa vicenda è rimasta nascosta per anni?

«Io ho trovato 4 denunce alla Digos, tutte ignorate. Per esempio c'è una signora in Friuli che gestisce un B&B. Di recente mi ha raccontato che nella sua struttura trent'anni fa si fermavano questi gruppi di cacciatori. Tutti ricchi, con fuoristrada e Rolex, si vantavano di ammazzare donne e bambini. Senza voler entrare in dietrologie complottiste anche lei ha denunciato ma senza esito, così come un prete dei Beati costruttori di pace».

Come avvenivano quei viaggi?

«Sul territorio c'erano reclutatori di clienti facoltosi, piccoli malviviti o ex militari. Poi si partiva con la frase in codice "Ci sono cervi per ar-

cieri". Il fenomeno riguardava tutta l'Europa e vari Paesi si stanno muovendo. Purtroppo gli italiani avevano il record di essere il 50%. Nelle mie indagini la svolta è avvenuta quando ho incontrato quello che chiamo Innominato. Uno dei servizi, non quelli deviati ma quelli buoni, che ha lavorato nei Balcani per anni. Mi ha aiutato per far uscire la verità e mi ha detto "Noi sapevamo tutto". Non solo mi ha aiutato ma, cosa non abituale in questo tipo di inchieste, in novembre è andato dai Ros e ha depresso 2 volte su quanto mi ha detto nel libro».

Si partiva con la frase in codice "ci sono cervi per arcieri", così questi gruppi, con fuoristrada e Rolex, pagavano cifre esorbitanti per un safari umano, si vantavano di ammazzare donne e bambini



Assediata Un'immagine tratta dal film documentario Sarajevo Safari di Miran Zupanic e sotto lo scrittore Ezio Gavazzeni



Peso: 10-37%, 11-11%



Peso:10-37%,11-11%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

BOCCIAMO IL PALLINO

di **Stefano Zanfi**



La Zero Gravity è la regina della regular season

Adesso spazio ai playoff

Si è conclusa in settimana la regular season della Serie B, al termine di un percorso intenso e combattuto. A spuntarla è stata Zero Gravity Texmaster, capace di mantenere un rendimento costante fin dalle prime giornate e di chiudere al primo posto con 119 punti.

Alle sue spalle, distaccata di una sola lunghezza, si piazzata la Merigo Spa Bar Skiplly Felina (118), mentre il terzo gradino del podio è occupato da Pizzeria Jolly Caffetteria 24, che chiude a quota 112.

Questi i risultati: Bentivoglio

Centro Sociale Olimpia- T Rivendita Texmaster 5-1, Metal P Bar Sport Vezzano - Cagliificio Clerici Real Buco Magico 5-1, Carpenteria Lugli Camo La Cantonese - Bar Sport Vezzano 5-1, Pizzeria Jolly Caffetteria 24 - Zero Gravity Texmaster 4-2, Merigo Spa Bar Skiplly Felina - Lubrochimica Texmaster 4-2.

Venerdì hanno preso il via i primi turni dei play off, che determineranno l'accesso ai quarti di finale. Legare d'andata hanno offerto un mix di vittorie e pareggi combattuti: Cagliificio Clerici Real Buco Magico - Lubrochimica Texmaster 4-2, Metal

P Bar Sport - Bar Sport Vezzano 5-1, Bar Vagabondo Carpineti - Max Piano Bar Circolo Andrea Costa 3-3, Bentivoglio Centro Sociale Olimpia - Crazy Jump Millionaire Vezzano 4-2, Pizzeria Jolly Caffetteria 24 - T Rivendita Texmaster 6-0, Carpenteria Lugli Camo La Cantonese - Bar Kaffee Millionaire Vezzano 3-3

Questi risultati lasciano aperti diversi scenari in vista dei match di ritorno, con alcune squadre già vicine alla qualificazione e altre chiamate a ribaltare punteggi complicati. ●



La formazione di Serie B della T-Rivendita Texmaster



La formazione dello Zero Gravitt Texmaster



Peso: 25%

In città e provincia la riorganizzazione della Sanità

Team di medici di famiglia, la mappa quartiere per quartiere Ospedali di comunità, 101 letti

Raschi alle pagine 8 e 9

Aft, l'organizzazione dell'Ausl Medici di famiglia in prima linea La mappa delle sedi sul territorio

La distribuzione dei gruppi di professionisti nel Bolognese presentata ieri a sindaci, sindacati e operatori Assistenza più diffusa in città, mentre Pianura e Appennino risultano, al momento, meno coperte

di **Monica Raschi**

Come saranno distribuite le sedi e gli ambulatori delle Aft (le Aggregazioni funzionali territoriali, sostanzialmente team di medici di medicina generale) nell'ambito delle Case di comunità è stato illustrato ieri pomeriggio nell'ambito della Ctssm, la Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana.

Si tratta di una prima programmazione delle strutture che, di fatto, andranno a 'sostituire' i Cau e dovranno garantire l'assistenza primaria, quindi non i casi di gravi patologie per le quali il paziente si deve recare in Pronto soccorso. Saranno attive dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20, mentre durante la notte, il sabato e i giorni festivi l'assistenza sarà garantita da quella che viene definita 'continuità assistenziale' (le guardie mediche). Il tavolo attuativo per dare il via alle Aft dovrà essere istituito dall'Ausl entro settembre, ma le sedi sia per la città di Bologna che per la provincia, sono già state delineate.

Aft nei vari quartieri della città: per il Borgo Panigale-Reno sarà collocata nella Casa di comunità Reno, di via Colombi; per il quartiere Navile sarà in

quella già nota del Navile; per il quartiere Porto-Saragozza sarà nel complesso di via Sant'Isaia; per il Savena-Santo Stefano i medici saranno collocati in due location: la nuova struttura di via Faenza e in quella di via Mengoli; per il San Donato-San Vitale l'Aft avrà sede nella casa di comunità Pilastro.

Aft nelle località di provincia dove, al momento vengono solo indicate le zone dove saranno situate ma non ancora la struttura precisa. **Pianura Ovest:** Crevalcore e Sant'Agata Bolognese avranno il loro gruppo di medici collocato a Crevalcore (attivo entro questa settimana); San Giovanni in Persiceto nella stessa cittadina; mentre Sala Bolognese, Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia si dovranno recare a Calderara. **Reno-Lavino-Sammoggia:** Sasso Marconi è uno dei pochi comuni con una Aft già attiva; così come Casalecchio di Reno che, quasi sicuramente vedrà i medici all'interno della grande Casa della comunità nei pressi della stazione ferroviaria; per quanto riguarda la Valsamoggia, la sede della Aft sarà situata a Bazzano e per Zola Predosa e Monte San Pietro i pazienti si recheranno nella struttura di Zola Predosa già operativa

Pianura Est: per Minerbio, Malalbergo e Baricella la Aft sarà col-

locale a Baricella; per Galliera, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Bentivoglio, Castello Maggiore, Budrio, Molinella, in un primo momento, dovranno recarsi a Budrio, ma con la prospettiva di apertura di un altro paio di sedi; per Granarolo e Castenaso la sede sarà collocata a Castenaso. **Savene-Idice:** anche in questo caso, in un primo momento i pazienti di San Lazzaro di Savena, Ozzano, Monterezeno, Pianoro, Loiano, Monghidoro si recheranno a San Lazzaro, ma sono previsti altri ambulatori.

Appennino: i cittadini di San Benedetto Val di Sambro, Castiglione de' Pepoli e Comugnano andranno a Castiglione de' Pepoli; Marzabotto, Monzuno, Vergato, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi, Alto Reno Terme, Castel di Casio, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere si dovranno recare tutti a Vergato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OBIETTIVI

Alleggerire il Pronto soccorso e, allo stesso tempo, assistere le persone il più vicino possibile alla loro residenza



Peso: 1-4%, 36-56%

Operatori sanitari

«GROSSI PROBLEMI ALLA DOZZA»



Le Aft sono team di medici di base

Malattie e maternità

«Il personale è falcidiato»

Pesanti criticità per quanto riguarda il personale Ausl in forza alla Dozza. In particolare fa sapere la Fp Cgil, risultano assenti per la componente Infermieristica: una persona in malattia ormai da più di un anno; una trasferita al Centro C.a.s.a e non sostituita; una unità in maternità. In questo contesto già di grande difficoltà la direzione ha dato in prestito una unità Cpsi all'Arcipelago (S.Isaia) cancellando le ferie già programmate del personale. Anche per quanto concerne gli educatori, delle due unità una è in maternità e l'altra è in scadenza di contratto e prenderà servizio altrove. Anche Alla componente socio sanitaria è falcidiata da lunghe malattie non sostituite. I sindacati chiedono interventi immediati.



Peso: 1-4%, 36-56%

Ospedali di Comunità Cinque entro giugno, i posti letto saranno 101

Queste strutture, molte già esistenti, sono state adeguate con i fondi Pnrr. Sono destinate a degenze brevi per pazienti cronici o con fragilità

Al via cinque ospedali di comunità, definiti Osco, entro il mese di giugno, in quanto legati alle scadenze dei fondi del Pnrr.

Gli Osco sono strutture di ricovero breve, rivolte a pazienti che hanno bisogno di interventi sanitari, interventi che potrebbero essere erogati anche al domicilio della persona, ma che vengono effettuati in tali strutture per mancanza di idoneità dell'abitazione della persona che può essere di tipo strutturale, ma anche sociale, nel senso che non ci sono familiari in grado di seguirla.

L'accesso a questi ospedali di comunità viene garantito sette giorni su sette, ma si tratta di strutture di ricovero temporaneo (di norma non superiore alle sei settimane) ad accesso prevalentemente territoriale, in cui operano le professioni sanitarie e la medicina generale. Sono strumenti di integrazione ospedale-territorio e di continuità delle cure, prevedono la valutazione multidimensionale della persona da assistere, un piano integrato e individualizzato di

cura e la condivisione multiprofessionale delle esigenze socio-assistenziali in relazione a valutazioni e a obiettivi definiti.

Secondo una prima programmazione di tali strutture, presentata sempre ieri pomeriggio in sede di Ctssm (Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana), per quanto riguarda la città, la sede dell'Osco sarà collocata all'interno del complesso del Policlinico Sant'Orsola, nel **padiglione Palagi** che ha ospitato anche il Cau e avrà a disposizione 18 posti letto.

Per il distretto **Reno Lavino Sarmoggia**, la struttura sarà a Bazzano e i posti letto disponibili saranno venti. Nel distretto della **Pianura Ovest**, l'ospedale di comunità sarà a San Giovanni in Persiceto e, anche in questo caso, i letti a disposizione di questo tipo di paziente saranno venti. Nella **Pianura Est** l'Osco troverà la sua sede a San Pietro in Casale, dove la disponibilità di posti letto è prevista nel numero di 18. Per il distretto **Savona Idice**, l'Azienda Usl ha previsto un ospedale di comunità all'interno

dell'ospedale di Loiano che sarà ampliato con i fondi Pnrr e vedrà 15 posti in totale, di cui otto sono già esistenti. Nell'**Appennino** l'ospedale di comunità è già attivo a Vergato, in quanto già esistente una struttura ospedaliera ed ha dieci posti letto.

Gli Osco vedono una precisa organizzazione che ha ai suoi vertici il coordinatore clinico della rete Osco e quelle assistenziale. Sono presenti anche un responsabile igienico-sanitario e di struttura, un responsabile medico clinico e dovrà esserci, anche in questo caso, una integrazione dei medici di famiglia nella loro nuova funzione di 'ruolo unico'. Naturalmente il tutto vede un preciso coordinamento assistenziale e la presenza di infermieri, operatori socio sanitari e fisioterapisti.

Monica Raschi

IN CITTÀ E PROVINCIA

Uno al Sant'Orsola, poi a Bazzano, Loiano, San Giovanni in Persiceto, Vergato e San Pietro in Casale



Gli Osco sono strutture per un ricovero non superiore a una settimana



Peso:39%

Inaugurata la postazione per i mesi di interventi al ponte, c'è anche l'area di atterraggio degli elicotteri. Il sindaco: «Ma potrà diventare permanente»

Emergenze sul lavoro, aperto il nuovo presidio del 118

CASTELLO D'ARGILE

Una nuova postazione di presidio del 118 inaugurata in via Matteotti, operativa dal prossimo 27 aprile con ambulanza e personale infermieristico specializzato nelle emergenze. Davanti a tante persone, sindaci dei Comuni limitrofi, associazioni, addetti della sanità pubblica, il sindaco di Castello d'Argile, Alessandro Erriquez, ha fatto gli onori di casa. Presenti l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Fabi, il consigliere regionale Francesco Critelli, la direttrice generale dell'Ausl di Bologna, Anna Maria Petrini, e il direttore del distretto sanitario Pianura Est, Giampaolo Marino. «La nuova postazione – ha detto il primo cittadino – nasce dalla necessità di risposta alle emergenze sanitarie negli importanti lavori, di mesi, per l'abbattimento e il rifacimento del ponte tra Pieve di Cento e Cento. Ma sono disponibile a rendere per-

manente, anche dopo l'emergenza dei lavori, questa sede di pronto soccorso». Critelli ha fatto emergere, con chiarezza, la politica portata avanti dalla Regione, che non trascura, anche sui temi della sanità, la pianura bolognese. Petrini e Marino hanno evidenziato il grande gioco di squadra tra istituzioni locali e governo della sanità pubblica regionale. Fabi ha assicurato un impegno costante e innovativo della Regione per mantenere sempre alto il livello di efficienza del sistema sanitario. Oltre al punto di partenza delle ambulanze 118, l'amministrazione comunale di Argile ha anche allestito un'area per gli atterraggi e i decolli degli elicotteri in emergenza. «Durante i lavori il Ponte Nuovo sarà chiuso per 8 mesi (fine aprile-fine novembre) – ha aggiunto Erriquez –; il traffico leggero e i mezzi di soccorso utilizzeranno il ponte vecchio di Cento e sono stati programmati interventi anche sul ponte di Dosso, con chiusure e limitazioni fino al primo luglio».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 30%

Incidente all'Interporto, altro rinvio

Morte di Yaya, ira dei famigliari «Cinque anni senza risposte»

Gabrielli a pagina 20



Yaya Yafa,
22 anni,
morto il 21
ottobre '21.
A sinistra,
un corteo
per lui

Morte di Yaya, l'ira dei famigliari «Nessuna risposta da cinque anni»

Il giovane carrellista rimase schiacciato all'Interporto, rinviato il processo per omicidio colposo

BENTIVOGLIO

di Chiara Gabrielli

Mori schiacciato in un incidente all'Interporto di Bologna, al suo terzo giorno di lavoro: i famigliari di Yaya Yafa, 22 anni appena, aspettano risposte da quel maledetto 21 ottobre 2021. «In quasi cinque anni non hanno avuto un solo euro di risarcimento – le parole dell'avvocato Riccardo Caniato, che assiste i parenti del ragazzo costituitisi parte civile. E ieri doveva iniziare il processo, ma è stato rinviato di nuovo, cambierà il giudice: prossima udienza il 20 luglio, quando si faranno le discussioni sulle richieste istruttorie.

«È dal giorno dell'infortunio che i famigliari aspettano di ricevere qualcosa da parte dei soggetti chiamati a rispondere del reato ma a oggi non c'è stata nemmeno una interlocuzione», incalza Caniato. Si sono costituiti parte civile nel processo, tramite l'avvocato, il fratellastro e il padre di Yaya, il figlio del fratellastro e altri fratelli della vittima. «È dal 2021 che vivono questa situazione, fanno molta fatica a comprendere le dinamiche e i tempi processuali, lunghissimi ai loro occhi. Cercherò di esplorare le vie civili per ve-

nire a capo almeno della questione del risarcimento».

Nato in Guinea Bissau e residente a Ferrara, Yaya rimase schiacciato da un camion in manovra.

Già in passato, l'avvocato Caniato aveva sottolineato che «la vittima era una persona che lavorava e mandava i soldi a casa, in Guinea Bissau. I famigliari si meravigliano di queste tempistiche processuali, dopo aver subito una così grave perdita». E ieri la Città metropolitana, tramite l'avvocato Alessandro Gamberini, ha chiesto di nuovo (dopo il primo rigetto, mesi fa) di essere ammessa come parte civile.

«Ci riproviamo perché quell'ordinanza è sbagliata – le parole dell'avvocato Gamberini –, la Città metropolitana infatti ha nel suo stesso statuto il riferimento espresso alla tutela della legalità del lavoro, che pacificamente comprende anche la sicurezza. Nel 2017, poi, è stato redatto il protocollo, che ha coinvolto vari organismi, proprio con riferimento alla logistica dell'interporto, quindi si è impegnata su questo versante per la tutela dell'incolumità dei lavo-

ratori. In più, la Città Metropolitana ha anche una quota dell'Interporto ed è quindi legittimata a chiedere di entrare nel processo in quanto senza dubbio riportò un danno di immagine molto significativo ed è importante che ci sia anche per sorvegliare l'andamento del processo».

Erano stati ammessi, invece, come parti civili, oltre ai famigliari del giovane, i sindacati Si Cobas e Cgil di Bologna e l'Anmil (Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro).

Il pm Michela Guidi aveva chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli otto imputati iniziali, ma nel maggio scorso il giudice ha prosciolto David Nothacker, dirigente di Sennder Italia, mentre avevano patteggiato una condanna a un anno, con pena sospesa, i due autisti della Transporter Logistic coinvolti, tra cui quello che guidava il tir che schiacciò la vittima.



Peso:29-1%,48-50%

ma. A processo invece per omicidio colposo gli altri cinque imputati: si tratta di Antonino Tita, di Sda, responsabile delle operazioni in Interporto; poi il datore di lavoro di Yaya, Carlo Ludovici; Cristian Mancini, responsabile del magazzino, di fatto preposto per la Dedalog, che lo gestiva in appalto da Sda; Andrea Monticelli, un altro dirigente di Sennder Italia (che è assistito dall'avvocata

Giulia Bongiorno) e Mirko Melella, legale rappresentante della Transporter Logistic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIA IL GIUDICE

La Città Metropolitana ha chiesto ancora di costituirsi parte civile «Danno d'immagine»



Yaya Yafa, carrellista 22enne nato in Guinea Bissau che morì schiacciato da un camion all'Interporto nell'ottobre 2021. Era al suo terzo giorno di lavoro



Peso: 29-1%, 48-50%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

CASTEL MAGGIORE

Centri estivi, al via le iscrizioni

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni ai centri estivi sportivi Cinque Cerchi 2026. Iniziativa pensata per bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni. Il progetto propone un'offerta ampia e diversificata che unisce attività sportive, laboratori creativi e momenti educativi. Tre le sedi attive: centro Guido Guidi a Castel Maggiore (via Lirone), per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni, con possibilità di partecipazione anche per la fascia 13-17 anni (Camp Teen). Attivo dall'8 giugno all'11 settembre. Centro Don Marani sempre a Castel Maggiore (via Bondanello), dedicato ai più piccoli (3-5 anni), con attività educative e ludico-motorie. Attivo dal primo luglio al 28 agosto. E il centro Sabbiuo Sant'Anna (via Sammarina), per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni. Attivo dal 29 giugno al 31 luglio e dal 31 agosto all'11 settembre.



Peso:11%

Il ponte di Dosso riapre il 27 aprile «Tempi rispettati»

DOSSO

Procedono secondo il cronoprogramma i lavori al ponte di Dosso, un'infrastruttura strategica per la viabilità del territorio, al centro nelle ultime settimane di disagi e inevitabili polemiche legate alle chiusure anche del ponte sul Reno a Cento. A fare il punto è il sindaco di Pieve di Cento, Comune capofila del lavoro che vede coinvolto anche Terre del Reno. Ieri è stato effettuato un nuovo sopralluogo in cantiere ed è stato confermato il rispetto delle tempistiche. «Sono ritornato a fare un sopralluogo al cantiere del ponte di Dosso - ha reso no-

va. Nel corso delle visite al cantiere, il primo cittadino pievese ha voluto sottolineare anche la qualità dell'intervento e il lavoro delle imprese coinvolte. «Visitare più volte il cantiere mi ha consentito di apprezzare da vicino la professionalità, la serietà e la maestria della ditta esecutrice, Cti di Imola, e delle ditte subappaltatrici - ha aggiunto Borsari -. Vedere da vicino lo stato del ponte prima e dopo i lavori mi ha rafforzato nella ferma convinzione che il disagio che stiamo vivendo per le chiusure è assolutamente necessario».

to il sindaco Luca Borsari - e dunque posso dirvi che i lavori sono proseguiti e proseguiranno nel pieno rispetto dei tempi previsti. Quindi posso confermare che il ponte riaprirà, a senso unico alternato regolato da semaforo, entro il 27 aprile. E arriveremo a riaprirlo totalmente e definitivamente, senza semaforo, entro il mese di giugno». Una notizia attesa da cittadini e pendolari, non solo di Terre del Reno che usano quell'infrastruttura per spostarsi tra il bolognese e il ferrarese ma anche per tutti gli automobilisti che trovandosi a Cento con la chiusura del Ponte Nuovo, dal 27 aprile fino all'autunno con conseguenti lunghe code sul ponte Vecchio, potranno trovare nel ponte di Dosso uno sfogo importante e via alternati-



Peso:16%

Basket Dr1 In Dr2 sconfitte anche per Faenza Futura, Russi e Compagnia dell'Albero

Massa, un ko che guasta i piani Cadono anche Lugo e Academy

Tris di sconfitte per le ravennati, ma tutte dal sapore differente. La più grave è quella del **Lusa Massa Lombarda** a Imola con l'International per 77-95 (16-29; 34-53; 52-79), perché rende in salita la strada verso le prime sei posizioni che garantirebbero i play in. Tabellino: Ravaglia 10, Spinosa 12, Alberti 9, Orlando 10, Conti, Salvadori, Benedetti, Ravaioli 5, Farabegoli 15, Martini 10, Laslau ne, Ciadini 6. All.: Agresti. Perdono in casa gli **Aviators Lugo** 83-101 (31-17; 49-45; 59-83) con la Vis Basket Persiceto, ma restano ad una sola vittoria dal secondo posto matematico. Tabellino: Naccari 6, Mazzotti 18, Baroncini L. 2, Galletti 5, Santandrea, Caroli 25, Bellini, Caramella 4, Guardigli 9, Savino 14. All.: Baroncini F. È a due punti dall'obiettivo salvezza la **Raggisolaris Academy**: la sconfitta casalinga con Baricel-

la per 58-68 (8-15; 22-37; 38-54) poteva però essere evitata. Tabellino: Merendi 5, Bianchi 12, Gorgati 6, Gaina Catana, Al Alosy 2, Marras 3, Dellachiesa 3, Grillini, Naldini, Camparevic 6, Aromando 18, Battistini. All.: Monteventi. **Classifica**: Anzola 48; Lugo 42; Vis Persiceto e Rimini 36; Giardini Margherita e Bertinoro 32; Massa Lombarda 30; Imola 28; Audace 26; Forlì 24; Faenza e San Pietro in Casale 20; Cesena 16; Riccione Baricella e Castel Maggiore 14.

DR2 Il Faenza Futura (girone E) perde 55-71 in casa con la Grifo Imola e rischia di disputare i playoff. Tabellino: Troni 11, Castellari 2, Lullo, Samori L. 2, Fabbri 8, Samori M. 6, Monteventi 4, Spiriti 15, Asani, Silimbani 7. All.: Bertozzi Nel girone F, Compagnia dell'Albero e Russi sono in corsa per i playoff. Nell'ultimo turno, **Russi** ha perso 58-85 a Coriano e la **Compagnia dell'Albero** è caduta 50-53 in

casa con Villanova. Tabellino Russi: Mazzotti 20, Basaglia 4, Rosetti 6, Denti 5, Ceccarelli 2, Pirini 8, Venturini 2, Pattuelli 2, Rosti, Morigi 5, Mularoni 4. All.: Venturini. Tabellino Compagnia dell'Albero: Bomben 2, Costantini 10, Chiarini, Petullà 5, Fussi 10, Kertuscha 8, Polyeschuk 4, Branchi, Licchetta 1. Mularoni 10, Cavallari.

Classifica girone E: Guelfo e Grifo 36; Consandolo 32; San Mamolo e Pontevicchio 26; San Lazzaro 24; Libertas San Felice 22; Medicina 18; PGS Bellaria, Pianoro e Faenza 16; Argenta e Ozzano 10.

Classifica girone F: Cesenatico 38; Villanova 34; Tigers Forlì e Bellaria 30; Coriano 26; Aics, San Marino e Compagnia dell'Albero 44; Russi 22; Morciano e Cattolica 10; Sunrise Rimini 8; Stella Rimini 2.



Luca Bianchi, Academy



Peso: 28%